

I francesi comprano l'80 per cento della Magrini-Galileo

La Merlin-Gerin rileverà la maggioranza del pacchetto azionario per 76 miliardi - Il resto andrebbe all'Ansaldo e altre imprese italiane

MILANO — La Merlin-Gerin rileverà l'80 per cento del pacchetto azionario della Magrini-Galileo del gruppo Bastogi per una cifra che dovrebbe aggirarsi sui 76 miliardi di lire. Ne ha dato l'annuncio la società francese aggiungendo che il restante 20 per cento delle azioni sarà detenuto dall'Ansaldo (del gruppo Finmeccanica-Iri) a garanzia degli interessi italiani. A quel che risulta in verità la Magrini avrebbe posto a disposizione di aziende italiane il 20 per cento del pacchetto azionario. Il 10 per cento sarà rilevato dall'Ansaldo, l'altro 10 per cento dalle più importanti imprese private italiane del settore elettronico (Franco Tosi, Ercol Marelli, Riva Calzoni, TIBB). L'accordo sarebbe stato ormai definito quasi in tutti i suoi termini e ricalca quello che fu bloccato nel febbraio scorso dalle proteste dei sindacati, allarmati per una ulteriore cessione di una azienda italiana, operante in un settore considerato strategico, ad una impresa straniera.

L'operazione, sostengono gli interessati, è avviata bene e dovrebbe concludersi entro il 20 agosto. La Magrini-Galileo è da tempo sottoposta al concordato preventivo. Quindi il tribunale di Bergamo, cui fa capo la procedura del concordato, dovrà decidere entro il 20 agosto prossimo se accettare o meno l'offerta della Merlin-Gerin. Come detto, appare scontato ormai che l'operazione vada in porto rapidamente.

Resterebbe comunque in piedi un'altra ipotesi di acquisizione della Magrini-Galileo da parte di un gruppo di industriali veneti, sebbene nessuna proposta in tal senso sia stata formalizzata. L'interessamento delle aziende venete per la società della Bastogi è stato annunciato dal sottosegretario all'in-

dustria Sisto Zito nel corso di un incontro con i sindacati da lui convocato per fare il punto sulla vicenda Magrini. Zito ha peraltro precisato che i veneti non hanno presentato «nessun documento formale e che solo nei giorni scorsi il presidente degli industriali di Padova, Ferro, ha preso contatti con l'amministrazione controllata della società del gruppo Bastogi». Il sottosegretario si è impegnato ad acquisire maggiori informazioni sulla cordata veneta ed ha convocato un incontro con i sindacati per mercoledì 2 agosto.

Da parte loro le organizzazioni sindacali hanno ribadito la volontà di riprendere il confronto per discutere le modalità inerenti al passaggio del pacchetto azionario di controllo della Magrini soltanto quando saranno ben definite tutte le ipotesi sul tappeto. La FLM di Bergamo ha affermato che la soluzione Merlin-Gerin è entrata in dirittura di arrivo dopo che è stato sciolto il nodo della partecipazione del 12,5 per cento della Magrini nel «GIE - Gruppo Industriale Elettromeccanico» (il consorzio per gli impianti all'estero di cui sono soci l'Ansaldo, al 50 per cento, Franco Tosi, 12,5 per cento, Ercol Marelli e Riva Calzoni). Per il ruolo strategico del GIE le altre imprese azioniste erano contrarie a che sue quote potessero passare in mano alla Francia. Secondo la FLM l'ostacolo sarebbe stato superato con l'impegno francese a cedere agli azionisti italiani la partecipazione della Magrini nel GIE. «A questo punto — sostiene la FLM di Bergamo — l'unica proposta vera per la Magrini è quella della Merlin-Gerin e per il sindacato l'unica alternativa è accettarla o scegliere il fallimento dell'azienda».

Antonio Meru

La resa a condizioni di IBM alle contestazioni CEE

Si torna davvero alla concorrenza?

Le nuove regole del gioco fissate per i grandi calcolatori ed i loro «annessi» - Parziale successo delle aziende pubbliche di telecomunicazioni, tutto da verificare

ROMA — International Business Machines Corporation, detta IBM, farà sapere alle industrie competitrici europee le caratteristiche della sua nuova serie di calcolatori System 370 con 120 giorni di anticipo dall'immissione nel mercato. In questo modo le industrie potranno entrare in concorrenza con IBM per la vendita di macchinari «compatibili», cioè utilizzabili in connessione o per le differenti applicazioni della macchina di base System 370. Le informazioni dovranno essere tali da consentire a tecnici competenti di disegnare un prodotto da attaccare alla macchina-base della IBM.

L'accordo è stato fatto con la comunità europea e vale per tutti i grandi calcolatori; sono esclusi invece i «personali computer».

Una seconda parte dell'accordo IBM-CEE annunciato giovedì sera riguarda la rete di interconnessione fra calcolatori e terminali, vale a dire le comunicazioni che hanno per origine o destinazione computer e trasmissione. Qui la IBM ha tentato il colpo grosso, proponendo un suo «Systems Network Architecture» (SNA) da utilizzare a livello mondiale. E come se il disegno, i congegni, i codici di transito per le comunicazioni elettroniche mondiali dovessero passare tutti per prodotti di concezione e produzione IBM. Le aziende di telecomunicazioni europee, statali o sotto la regia dello Stato, non ci stanno ed hanno proposto una propria Open System Interconnection (OSI). Nell'intesa con la CEE la IBM riconosce, ora, la OSI come il sistema ufficiale, di riferimento per tutti gli altri e quindi anche per il proprio.

In base a questi impegni la Commissione CEE ha dichiarato chiusa l'indagine a carico dell'IBM per violazione delle regole di concorrenza. E dunque riuscita laddove hanno fallito i poteri pubblici degli Stati Uniti? La risposta dovrà venire dai fatti.

Un «problema IBM» esiste in Europa occidentale da almeno 15 anni quando la superiorità tecnologica del gruppo statunitense ha cominciato a produrre effetti non propri ordinari. Ad esempio, la concentrazione della capacità di ricerca, nel campo dell'elettronica, negli Stati Uniti. Certo, l'Europa poteva reagire come i giap-

ponesi, costruendo a tempi forzati una propria capacità di ricerca. I vari tentativi di riunire le forze in Europa sono invece falliti: ora, caso paradossale, è una seconda impresa statunitense, l'ATT, che cerca di riunire alcuni gruppi europei dell'elettronica per confrontarsi con una IBM che ha però già il 60 per cento del mercato.

Questo impedisce che l'IBM, uscendo dalla sua attuale autosufficienza, imbocchi la stessa strada dell'ATT, accordandosi con altre imprese europee e assorbendole. In questo caso l'intervento della CEE, così tardivo e un po' unilaterale (gli aspetti di ricerca e industriale che mentre l'automobile viene usata individualmente i sistemi telematici devono essere, per loro natura, usabili da grosse collettività e si devono poter interconnettere a livello mondiale).

Qui non è questione più di nazionalismo europeo, bensì di costi ed efficienza di un mercato che già oggi — con frequenti sostituzioni di macchine e di parti — si presenta estremamente dispendioso, «consumatore» di ricchezza.

In Europa la gestione pubblica o parapubblica delle reti fondamentali, ad esempio, è stata un ostacolo fonda-

r. s.

Uilm: 'Chiediamo un piano vero per l'Alfa'

MILANO — La segreteria Uilm di Milano prende atto della volontà dichiarata dalla direzione aziendale di non prevedere lo smantellamento di Arese, ma «a nostro giudizio questo non è sufficiente a scongiurare i timori di riflessi occupazionali negativi derivanti dalle scelte produttive». E quanto afferma, in una dichiarazione, il segretario generale dell'Uilm milanese, Francesco Pavan, a proposito della risposta data dall'Alfa ai problemi sollevati dai sindacati metalmeccanici milanesi nella conferenza stampa tenuta mercoledì scorso sulla strategia produttiva e di politica industriale del gruppo. «Di conseguenza — aggiunge il sindacalista — rivendichiamo la necessità di un piano strategico industrialmente credibile che non sia la registrazione dell'attuale fase contingente, ma preveda ipotesi

di sviluppo atte a sorreggere l'inevitabile concorrenza di altre case automobilistiche. «È indispensabile — afferma poi Pavan — che vengano aumentate le attuali quote di mercato in particolare in paesi esteri, che si programmino elevati investimenti e l'utilizzo degli impianti quale unica garanzia di conservazione, nell'ambito delle Partecipazioni stata-

li, dell'autonomia decisionale e gestionale e di difesa dell'occupazione.

«Per avvalorare questi intendimenti e per superare l'attuale fase densa di incognite e fondate preoccupazioni occorre — conclude il sindacalista — un confronto chiaro e stringente con l'Iri e la direzione Alfa Romeo rispetto alle reali intenzioni strategiche del gruppo prima della loro definizione, per allontanare confusione e allarmismo che non nascono certamente dentro al movimento sindacale. Per il sindacalista, infine, dalle risposte aziendali «risulta confermato che nel gruppo dirigente è in corso l'esame di possibili scenari e opzioni strategiche che porteranno in tempi brevi alla definizione delle prospettive produttive e occupazionali del gruppo Alfa Romeo per i prossimi anni».

Antonio Meru

Nasce a Genova l'Esaccontrol Un pilastro dell'elettronica

GENOVA — Doveva nascere in marzo o giù di lì; invece ha visto la luce sotto il segno del leone. Meglio tardi che mai, si dirà: ma rimane il fatto che la nuova società di elettronica industriale ELISAG-Ansaldo è stata per mesi al centro di stridenti contrasti fra i due partners, impegnati a contendersi poltrone e competenze della nuova unità produttiva.

Ora è da augurarsi che i litigi del passato non debbano pesare sulla ESACCONTROL, nuova «fabbrica» di idee e di tecnologie avanzate destinata a costituire un pilastro strategico del futuro «polo elettronico» genovese.

Speriamo, insomma, che il matrimonio fra i «buoni principi» dell'elettronica San Giorgio e del raggruppamento Ansaldo funzioni.

La ESACCONTROL è stata ufficialmente costituita ieri: in linea genealogica deriva dalla SpA Ansaldo elettronica, ma il pacchetto azionario di maggioranza (51 per cento) è controllato dalla ELISAG di Luigi Stringa. Lo stesso Stringa, promosso da tempo al vertice del raggruppamento elettronico, è entrato nel consiglio di amministrazione. Presidente della ESACCONTROL è stato nominato Sebastiano Leonardi; Enrico Albarello e Carlo Castellano

Ma i timori più grossi, diffusi soprattutto negli ambienti sindacali e fra i lavoratori riguardano l'altalenante di voci e di accordi tra i colossi italiani e multinazionali dell'elettronica (STET, Olivetti, FIAT-COMAU, A.T. & T., IBM) di fronte al quale il nascente polo genovese potrebbe fra la fine del vaso di coccio fra i vasi di ferro. Qualche tempo fa Romano Prodi ha confermato per iscritto la validità della «visione» elettronica sulle rive del mar Ligure; ma sotto la Lanterna ormai la diffidenza è di casa.

Pierluigi Ghiggini

USL ZONA 23 AREZZO
AVVISO DI GARA
Il Presidente dell'USL Zona 23 Arezzo, visto l'art. 17 della legge 2 febbraio 1973 n. 14 e successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO
che verrà indetta una licitazione privata per l'appalto dei lavori di ristrutturazione di due edifici ubicati nell'area ex O.P.N. di Arezzo secondo il progetto approvato dell'importo a base d'asta di L. 350 milioni.

Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà con il metodo di cui all'art. 1 lettera C della legge 2 febbraio 1973 n. 14. Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate a partecipare alla gara con istanza su carta da bollo da L. 3.000. Dette richieste dovranno pervenire, entro le ore 12 del giorno 20 agosto 1984, al seguente indirizzo: Unità sanitaria locale Zona 23 - Via S. Fabroni n. 7 - Arezzo.

Si precisa che la richiesta di invito non vincola l'amministrazione.

IL PRESIDENTE
(Tito Barbini)

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE U.S.L. 1-23 TORINO
PRESIDIO OSPEDALIERO SANT'ANNA

AVVISO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO BIANCHERIA PIANA E CONFEZIONATA.

Con deliberazione n. 698/72/84 del 9/5/84 è stata indetta licitazione privata per l'aggiudicazione della fornitura del SERVIZIO DI NOLEGGIO BIANCHERIA PIANA E CONFEZIONATA, per un importo presunto di L. 1.666.152.000 - più I.V.A. per un anno.

Le Ditte interessate ed in possesso dei requisiti dovranno presentare domanda di partecipazione alla gara, tenendo presente:

- 1) La licitazione avverrà ai sensi dell'art. 15 lett. a) della legge 30/3/1981 n. 113 e per quanto non previsto, sotto l'osservanza delle norme sancite dalla L. 13/1/1981 n. 2 art. 65, 67 e 68 punto 2 lett. a).
- 2) Nelle domande di partecipazione si deve indicare l'indirizzo dove dimostrare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 della legge 30/3/1981 n. 113; inoltre dovranno documentare quanto previsto dall'art. 11 (certificato non anteriore a 3 mesi) - art. 12 lett. a) e c) - art. 13 lett. b).
- 3) Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 24° giorno non festivo dalla data di spedizione dei bandi di gara all'Ufficio delle Comunità Europee, avvenuto il 31/7/1984 (e cioè il 24/8/1984).

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Provveditorato Economico del Presidio Ospedaliero Sant'Anna - Torino - telefono (011) 6563 int. 260 - Corso Spezia n. 60 - TORINO.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Servizio Sanitario Nazionale - Regione Piemonte - U.S.L. 1-23 TORINO - Ospedale Olistico G. Negocciolo Sant'Anna - Ufficio Protocollo - Corso Spezia n. 60 - 10126 Torino - e dovranno essere redatte in lingua italiana.

Il presente invito non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
Gula Pol

Pensioni, nuovo colpo per le donne

Lo afferma una nota della sezione femminile del PCI - L'ingiustizia riguarda l'innalzamento dell'età pensionabile a 65 anni - Lo SPI-CGIL critica la legge e annuncia nuove iniziative e lotte

ROMA — La legge De Michelis sulle pensioni colpisce in modo particolare le donne. Lo afferma in un comunicato la sezione femminile del PCI. Il progetto, infatti, stabilisce che da 2003 uomini e donne andranno in pensione a 65 anni, per le donne l'avvicinamento al tetto inizierà nell'85, mentre per gli uomini dieci anni dopo. Tale norma — sostiene la commissione femminile del PCI — è «demagogica e ingiusta». Ingiusta perché «volutamente dimentica il valore sociale della maternità (di cui soprattutto le donne si fanno carico e ancora più in presenza di gravi tagli alla spesa sociale operati dal governo). Il progetto De Michelis che pure prende in esame altre «atti-

vià usuranti», cancella questa storica «usura». Demagogica in quanto «pre-scinde dal periodo di grave crisi che il Paese sta vivendo e che è caratterizzato da migliaia di prepensionamenti anticipati, mentre dimentica che il Parlamento italiano ha già da tempo deciso di favorire la permanenza nel posto di lavoro sino a 65 anni per coloro che ancora hanno da maturare il massimo della posizione assicurativa. Nel settore pubblico, poi, per alcune categorie, il limite è addirittura di 70 anni.

«Il vero problema — prosegue la nota del PCI — quello di ridurre, in modo correlato, le norme relative al pensionamento anticipato e all'età pensionabile,

avendo come obiettivi lo sviluppo e l'occupazione per uomini e donne». Oggi la proposta De Michelis si traduce in un ulteriore aggravio per le lavoratrici del settore privato.

«La sezione femminile del PCI, nel rilevare che la proposta De Michelis ben s'inquadra nei programmi di un governo che non perde occasione per introdurre nei fatti norme discriminatorie nei confronti delle donne, invita tutte le compagne ad assumere le necessarie iniziative per bloccare il regalo d'agosto del pentapartito.

«Ieri, infine, c'è stato anche un comunicato dello SPI-CGIL che annuncia la ripresa di iniziative e di lotte per modificare il disegno di legge di De Michelis,

Brevi
Contratto della Snam in Cecoslovacchia
PRAGA — La Snam Progetti fornirà alla Cecoslovacchia i servizi per la realizzazione di un impianto chimico. Il contratto è stato firmato ieri a Praga e i lavori inizieranno nella primavera dell'85.

Diminuisce il PIL nell'83
ROMA — Il prodotto interno lordo (PIL) ha subito un decremento nel 1983 rispetto all'anno precedente dell'uno e due per cento, mentre nei due anni precedenti i valori, sia pur di poco, erano stati positivi: più zero e diciassette per cento nell'81, più zero e quarantatré per cento nell'82.

In passivo la bilancia dei pagamenti tedesca
BONN — La bilancia dei pagamenti tedesca ha chiuso nuovamente in passivo in giugno con 1,07 miliardi di marchi, dopo un deficit di 3,05 miliardi in maggio. Anche la bilancia delle partite correnti accusa in giugno un passivo di tre e due miliardi di marchi, dopo l'attivo di tre miliardi del precedente mese di maggio. L'attivo commerciale è stato invece di 1,3 miliardi di marchi e di 4,8 miliardi di marchi nel precedente mese di maggio. Nel primo semestre di quest'anno la RFT ha realizzato un saldo attivo commerciale di 20 miliardi di marchi.

Pensioni ex combattenti
ROMA — Per un rifiuto nella parte dell'articolo sulle pensioni riguardanti gli ex combattenti è saltato un non. La frase esatta è questa: coloro che non hanno usufruito della legge 336 del '70.

Salgono Wall Street e la disoccupazione Scende il dollaro

I cambi

MEDIA UFFICIALE DEI CAMBI UIC		3/8
Dollaro USA	172	1785,10
Marco tedesco	614,40	613
Franco francese	199,615	200,045
Fiorino olandese	543,75	547,705
Franco belga	30,313	30,284
Sterlina inglese	2335,775	2332,05
Sterlina irlandese	1889	1892,10
Corona danese	168,285	168,035
Scellino austriaco	1370,75	1375,875
Dollaro canadese	1345,90	1366,90
Yen giapponese	7,255	7,264
Franco svizzero	726,45	724,325
Scellino austriaco	87,392	87,442
Corona norvegese	213,175	213,75
Corona svedese	211,25	212,215
Marco finlandese	292,325	292,75
Escudo portoghese	11,815	11,815
Peseta spagnola	10,856	10,855

Quel pensionati che desiderassero un posto alla Banca Nazionale del Lavoro, possono farne domanda. Non stiamo scherzando: giovedì scorso all'ordine del giorno del comitato esecutivo della BNL c'era l'assunzione di un gruppo di persone che, dando per certo l'accoglimento della domanda, avevano chiesto e ottenuto la rinuncia ad una buona pensione già concessa dalla CPDEL. Un consigliere, Giuseppe Pasqua, colto di sorpresa ha sollevato qualche obiezione. Niente paura: si dà per certo che la delibera

Cercansi pensionati da assumere in Banca Nazionale del Lavoro

verrà ripresentata la prossima settimana. Sotto, dunque, con le domande. Referenze preferite, una tessera della DC o del PSI. Curriculum ottimale, precedenti di non-lavoro in qualche ente inutile (i candidati esaminati giovedì vengono dal discolto INFIR). Raccomandazioni ben accolte ma ancora una volta niente paura, in questo caso sembra sia bastata quella di alcuni dirigenti della FIB-CISL. Se la domanda di assunzione non venisse accolta, utilizzare lo slogan famoso: Chiamate il Governo.

COMUNE DI GROSSETO
DIPARTIMENTO II - ASSETTO DEL TERRITORIO

AVVISO DI GARE MEDIANTE LICITAZIONI PRIVATE

Questa Amministrazione Comunale indirà ai sensi e per gli effetti delle leggi 2/2/1973 n. 14, 3/1/1978 n. 1 e 10/12/1981 n. 741 le seguenti licitazioni private per l'aggiudicazione dei sottindicati lavori:

- Potenziamento impianto pubblica illuminazione nel Capoluogo (Deliberazione consiglio n. 526 del 5/10/1983 divenuta esecutiva in data 27/10/1983).
Importo a base di appalto: L. 587.616.950.
È richiesta iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori Categoria 16 I) Classe 5 (D.M. LL.PP. 25/2/1982 pubblicato sulla G.U. del 30/7/1982 n. 208).
- Costruzione impianto pubblica illuminazione nel P.I.P. Nord del Capoluogo (Deliberazione consiglio n. 664 del 16/11/1981 divenuta esecutiva in data 13/12/1981).
Importo a base di appalto: L. 228.390.470.
(Iscrizione A.N.C. Categoria 16 I) Classe 4).
- Ammodernamento impianto pubblica illuminazione a Principina a Mare (Deliberazione consiglio n. 5 del 19/1/1982 divenuta esecutiva in data 15/2/1982).
Importo a base di appalto: L. 100.834.100.
(Iscrizione A.N.C. Categoria 16 I) Classe 3).
- Ristrutturazione e sopraelevazione Casa di Riposo per Anziani - Il stralcio (Deliberazione consiglio n. 564 del 2/8/1982 divenuta esecutiva in data 2/10/1982).
Importo a base di appalto: L. 326.000.000.
(Iscrizione A.N.C. Categoria 2) Classe 4).

La suddette gare verranno espletate mediante licitazioni private con il metodo di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2/2/1973 n. 14 senza prefessione di alcun limite di aumento o di ribasso e con validità della gara anche in presenza di una sola offerta.

Nel caso di presentazione di offerte esclusivamente in aumento, l'aggiudicazione in via definitiva sarà effettuata previo accertamento della congruità dell'aumento richiesto sul prezzo a base d'asta e reperimento del finanziamento della maggiore spesa.

Per poter partecipare alle gare la Impresa interessata, iscritta all'A.N.C. per la categoria ed importo sopra indicato e che siano in possesso dei requisiti di legge, dovranno far pervenire singolarmente in carta legale, corredata da certificato di iscrizione all'A.N.C., a questo Comune - Dipartimento II - Assetto del Territorio entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, a cui è stato inviato in data odierna.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

Il presente avviso è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune di Grosseto - Grosseto, 27 luglio 1984

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI
Geom. Rosario Ginneschi

IL SINDACO
Flavio Tattarini

COMUNE DI CASORATE PRIMO
PROVINCIA DI PAVIA

AVVISO DI GARA D'APPALTO
IL SINDACO

Avvisa che questa Amministrazione procederà all'appalto dei lavori di costruzione di una tribuna e strutture sottostanti al Centro Sportivo Comunale con il metodo di cui all'art. 1 lett. C) della legge 2/2/1973 n. 14.

L'importo dei lavori a base d'asta è di Lire 267.827.446 (duecentosessantasettemilioniottocentotrentasettemilaquattrocentoquarantasei).

Le Ditte interessate a ricevere l'invito devono far pervenire entro il 17/8/1984, in orario di apertura degli Uffici Comunali, domanda in bollo con allegato certificato di iscrizione all'Albo dei Costruttori per i lavori di cui trattasi.

La richiesta di invito non vincola questa Amministrazione.

IL SINDACO
Camillo Barbieri

COMUNE DI PAVIA
NN. 11223/84 - 10084/84

AVVISO GARE DI APPALTO

Per il dispo dell'art. 7 della legge 2/2/1973, n. 14 e successive modificazioni, si avvisa che saranno posti in appalto, con separati esperimenti di licitazione privata con aggiudicazione a norma degli art. 1 lett. C) e 3 della legge medesima, i seguenti lavori:

- Opere di urbanizzazione primaria delle seguenti strade cittadine: Via Mantova, Via Ravenna, Via Padova, Via Vicenza, Via Treviso, Parcheggio Via Pastrengo e Piazza Addobbati - Lotto V° bis - Cat. VI D. M. n. 770 - 25/2/1982 - per l'importo a base di gara di Lire 343.500,000.
- Ristrutturazione locali del Palazzo Olevano - sede della scuola media «Pascali» e dell'Istituto Magistrale «A. Carolo» - Cat. II° D.M. n. 770 25/2/1982 - per l'importo a base di gara di L. 103.000.000.

Le imprese iscritte all'Albo Nazionale Costruttori per categoria ed importo adeguati a ciascun appalto, possono chiedere di essere invitate alle licitazioni con separati esperimenti di licitazione privata su carta legale che dovranno pervenire al Protocollo Generale di questo Comune non oltre il decimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Le richieste di invito non vincolano la stazione appaltante.

IL SINDACO
L'assessore delegato al LL.PP.
G. Cerri

CRS
centro per la riforma dello Stato
materiali/atti 1

Pacifismo e sovranità

la questione atomica oggi - gli euromissili (problemi giuridici e istituzionali, proposte di legge) - chi sono e cosa dicono i movimenti pacifisti in Italia e in Europa - documenti - interventi - indirizzi - cosa leggere

supplemento di democrazia e diritto n. 1984

un numero L. 2.500 - in vendita presso il CRS
via della Vite 13 - 00165 Roma - tel. 6784101

democrazia e diritto
rivista bimestrale del CRS

3

Brutti La sinistra che ha vinto

Giardina Diritto internazionale e difesa

Scharpf Politiche dell'occupazione in Europa

Regini Accordo politico e concertazione sindacale

Pasquino I volti della rappresentanza

Fichera La politica delle istituzioni

Bolaffi Verso una riforma «debole»

un numero L. 5.500 - abb. annuo L. 27.000 - c.c.p. n. 502013
Editori Riuniti Riviste, via Serchio 9, 00198 Roma - tel. (06) 6792995